

I criteri e le modalità di valutazione per l'assegnazione dei punteggi da attribuire ai titoli sono riportati nell'articolo 8 del Bando.

In merito alla valutazione dei titoli, la Commissione decide di utilizzare i seguenti criteri:

Per il punto 8.5 del Bando, parte 15 punti massimi per Curriculum Vitae e produzione scientifica:

1. intensità e continuità temporale della produzione scientifica, nonché suo grado di aggiornamento rispetto alle ricerche in atto nel campo dell'attività scientifica prevista per la posizione per la quale si concorre;
2. periodi di attività scientifica trascorsi all'estero;
3. collaborazioni internazionali;
4. tutte le altre attività di ricerca comprovate ma non ricadenti nel calcolo del punteggio dei punti precedenti.

In rispetto dello spirito di reclutamento dei "giovani", più volte richiamato nel bando, i suddetti punti saranno assegnati con dei criteri di normalizzazione applicati al totale degli anni di esperienza professionale del candidato, in modo da quantificare l'intensità di produzione temporale, piuttosto che quella complessiva globale. Ciò per non penalizzare i candidati giovani con meno esperienza rispetto a candidati con più esperienza ma più anziani. Nel considerare gli anni di esperienza per la normalizzazione, verranno esclusi eventuali periodi di congedo forzato per cause di forza maggiore, come ad esempio per malattia, da valutare caso per caso, in modo che non siano penalizzanti per la valutazione.

Per le 5 pubblicazioni presentate dal candidato, massimo 15 punti così determinati:

- massimo 1 punto per ogni pubblicazione in base alla rilevanza ed attinenza della rivista per il tema del bando;
- massimo 1 ulteriore punto per il contributo del candidato (1 se primo nome, tra 0 e 1 se coautore in base al numero degli autori);
- massimo 1 ulteriore punto per l'attinenza della pubblicazione al tema del bando.

Per gli altri titoli valutabili, un massimo di 5 punti così determinati:

- un massimo di 1,5 punti in totale per il punto a) riguardo a premi, encomi, menzioni;
- un massimo di 1,0 punti in totale per il punto b) riguardo agli incarichi di responsabilità e leadership scientifica documentati;
- un massimo di 1,0 punti in totale per il punto c) riguardo agli incarichi di servizio documentati;
- un massimo di 1,5 punti in totale per il punto d) riguardo alle attività di divulgazione e terza missione documentati.

In merito alla valutazione delle prove di esame, la Commissione decide di utilizzare i seguenti criteri:

Prova scritta (25 punti):

1. chiarezza dell'esposizione, nel contesto scientifico più ampio, degli obiettivi da perseguire per risolvere il problema scientifico (max 5 punti);
2. chiarezza nell'esposizione della metodologia utilizzata e degli eventuali problemi associati (max 8 punti);
3. chiarezza nell'esposizione dei risultati aspettati e di eventuali criticità (max 5 punti);
4. efficacia dell'analisi qualitativa e quantitativa (max 7 punti).

Prova orale (25 punti):

1. valutazione quantitativa dell'esperienza rilevante per il tema del bando esposta dal candidato (max 10 punti);
2. valutazione dell'analisi fatta dal candidato sull'elaborato della prova scritta (come viene affrontato il problema scientifico e come viene risolto) (max 10 punti);
3. valutazione della capacità di sintesi e della chiarezza dell'esposizione (max 5 punti):

In merito all'accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese, la Commissione stabilisce che lo stesso verrà accertato, in sede di colloquio, attraverso la lettura e traduzione di un paragrafo di un articolo scientifico e che il grado sarà valutato accertando che il candidato possieda il requisito richiesto dall'art. 2, lettera n) del Bando.